

Io, che da molti anni vado ammirando le opere di questo naturalista, ne diedi un cenno affatto incompleto in un mio scritto giovanile sulla flora forlivese (1) e poi lo ricordai ancora incidentalmente in successivi due lavoretti. (2)

Ma mi sembra doveroso non dilazionare ancora una illustrazione un poco più minuziosa dell'opera di questo grande lavoratore che, lodato e stimato da eletti ingegni suoi contemporanei, che, apprezzato un tempo da botanici insigni, ricadde poi in un oblio completo sia da parte del mondo scientifico, sia da parte degli stessi suoi concittadini che oggi lo hanno completamente dimenticato, che non gli hanno dedicato ne un marmo, nè la viuzza più modesta, nè altro ricordo qualsiasi.

\*  
\*\*

Del Majoli vivente scrisse esaurientemente Domenico Antonio Farini di Russi, nome noto nella storia delle lettere e del patriottismo romagnolo. (3)

Il suo *Omaggio al vivente padre lettore Cesare Majoli da Forlì* è datato da: Russi, 16 Novembre 1818. (4) Dopo la morte del Majoli l'elogio fu ristampato nel 1824 (5) sempre per cura del suo autore, con aggiunte relative agli ultimi anni di vita del padre.

(1) ZANGHERI P. - *La Flora del Circondario di Forlì* (Nuovo Giorn. Bot. It., 1913).

(2) ZANGHERI P. - *Fauna di Romagna - Lepidotteri (I. contribuzione)* - (Memorie della Società Entomologica Ital., Vol. II, Genova, 1923).

ZANGHERI P. - *Flora di Romagna - Funghi (Hymeniales)* - (Nuovo Giorn. Bot. Ital., 1924).

(3) Domenico Antonio Farini nacque a Russi nel 1777 e ivi morì assassinato nel 1834. Si avviò dapprima alla carriera sacerdotale, ma nel 1797, dopo la vittoria delle armi francesi e la loro entrata in Romagna, parteggiò invece per le idee di libertà ed uguaglianza delle quali vantavansi i nuovi conquistatori. Ebbe cariche varie nel dipartimento del Rubicone e fu anche (nel 1807) professore di matematiche al Ginnasio di Forlì. Nel 1815 si ritirò a Russi a vita privata. Dal 1808 al 1814 si dedicò « per distrazione e a sollievo delle sue fatiche di ufficio anche allo studio delle scienze naturali sotto la guida del Majoli ». (Cfr. L. RAVA, *loc. cit.*, p. 42). Fra il 1815 e il 1816 compose anche un piccolo erbario di 457 fogli, che è tuttora posseduto dalla Signora Anita Farini a Russi (in litt. 25 ott. 1924 del Prof. Plinio Farini).

(4) Stampato a Forlì, per Matteo Casali, 1818. Come sottotitolo all'inizio del testo (pag. 7): *Memorie sopra la vita e gli scritti del padre lettore Cesare Majoli da Forlì*.

(5) Nel volume *Prose varie di Domenico Antonio Farini*. Forlì, Casali, 1824.